



[www.fondazione-caritro.it](http://www.fondazione-caritro.it)

## Il disegno della copertina

Il disegno utilizzato nella copertina del pieghevole è una immagine tratta dalla mostra "Disegna ciò che vedi. Helga Weissova: da Terezin i disegni di una bambina" distribuita in esclusiva per l'Italia da Pro Forma Memoria ([www.proformamemoria.it](http://www.proformamemoria.it)).

Si tratta di una mostra basata sui disegni che la giovane ebrea Helga fece nel campo di Terezin dal 1941, su esortazione del padre con cui era stata imprigionata assieme a tutta la famiglia. "Disegna ciò che vedi" le disse, consapevole che il talento grafico della ragazza avrebbe potuto essere una delle pochissime testimonianze a sopravvivere a quei giorni.

Helga Weissova nasce a Praga nel 1929, nello stesso anno di Anne Frank. Con i genitori viene internata nel ghetto di Terezin poco dopo il suo dodicesimo compleanno. Rimane nel ghetto per quasi tre anni, poi viene deportata ad Auschwitz, Freiburg e Mauthausen dove è liberata con la madre nel 1945. Helga ha, fin da bambina, uno straordinario talento per il disegno e riesce a sopravvivere anche grazie alla sua abilità nel ritrarre scene di vita quotidiana. A differenza dei più noti disegni dei bambini di Terezin che prediligevano soggetti legati alla loro vita prima della deportazione, Helga disegna da sola, ritraendo con grande efficacia la tragica realtà del ghetto. I suoi disegni rappresentano ancora oggi una insostituibile testimonianza documentaria. Helga Weissova è oggi un'affermata pittrice e vive a Praga.



# sensi della memoria

iniziativa della Fondazione Caritro in occasione della Giornata della Memoria 2016

25-31 gennaio 2016  
MOSTRA FOTOGRAFICA *Touch*  
Via Calepina 1 Trento  
ore 9.00-12.00 e 14.30-17.30

27 gennaio 2016  
CONCERTO DELLA MEMORIA  
Teatro Comunale di Pergine Valsugana  
ore 21.00

## Rovereto Wind Orchestra

L'Orchestra nasce nel 1997 come banda del «Liceo A. Rosmini» di Rovereto. Nel 2015 l'orchestra di fiati opta per la nuova denominazione ufficiale, pur mantenendo il legame con le proprie origini.

Dopo i primi anni di attività come ensemble scolastica, la formazione è cresciuta sia nella qualità esecutiva che nel numero dei componenti, coinvolgendo musicisti provenienti da tutta la provincia e anche dalle province limitrofe.

Sono numerosi i concerti e le collaborazioni che l'orchestra ha tenuto in questi anni di attività, la partecipazione a rassegne musicali, festival e concorsi in tutta Europa e sotto la guida di importanti direttori ospiti provenienti da tutto il Mondo.

L'orchestra ha ricevuto riconoscimenti presso prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali il Flicorno d'Oro di Riva del Garda, il Concorso nazionale del Friuli Venezia Giulia a Bertiole, il Concorso internazionale Vallé d'Aoste, il Certamen Internacional di Valencia e le tre medaglie d'oro al Concorso Mondiale WMC di Kerkrade, in Olanda (2005, 2009, 2013).

L'orchestra composta da circa sessanta musicisti e diretta fin dalla sua nascita dal maestro Andrea Loss, si è esibita in Italia, Slovenia, Austria, Germania, Belgio, Olanda, Spagna ed è partner dell'Istituto Superiore Europeo Bandistico (Iseb).

Ulteriori informazioni sull'orchestra sono consultabili sul sito [www.roveretowindorchestra.it](http://www.roveretowindorchestra.it).



per informazioni è possibile rivolgersi allo staff della Fondazione Caritro

sede di Trento: Via Calepina 1  
sede di Rovereto: Piazza Rosmini 5  
0461-232050  
[info@fondazione-caritro.it](mailto:info@fondazione-caritro.it)



## Perché sensi della memoria?

Tra i propri interventi in ambito culturale, la Fondazione è attenta a promuovere o sostenere progetti di divulgazione e valorizzazione sui diritti umani e sulla Memoria.

Poiché il rafforzamento del senso di appartenenza e partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità sono ritenuti elementi importanti per la crescita e lo sviluppo personale e delle loro comunità locali, l'intento della Fondazione è di ridurre le distanze tra il passato e le nuove generazioni.

Con il passare degli anni le iniziative legate alla Memoria diventano importanti non solo per non dimenticare, ma anche per fornire ai giovani la possibilità di rafforzare la sensibilità, la capacità di elaborazione critica, di non rimanere indifferenti e di reagire di fronte all'insorgere di episodi o situazioni riconducibili ad errori del passato.

Dunque, le iniziative della Fondazione cercano sempre di stimolare la curiosità e la consapevolezza, nella convinzione che i giovani saranno cittadini attivi ed ambasciatori di democrazia, contribuendo, ciascuno per la propria parte, a rafforzare e ampliare il ponte ideale tra la memoria del passato e la costruzione delle società future.

L'iniziativa promossa dalla Fondazione Caritro intende offrire al pubblico, ed in particolare ai giovani, una proposta culturale in grado non solo di stimolare sensi quali il tatto, la vista, l'udito e l'olfatto, ma anche di stimolare emozioni, riflessioni ed azioni che abbiano anche proprietà *generative*.

## Il progetto *Touch*

I progetti che riguardano la Memoria a volte si fermano al semplice anniversario o alla commemorazione. E' indispensabile, invece, prepararsi di più e meglio, se si vuole che l'esperienza della Memoria sia un inizio di un nuovo percorso di una cittadinanza attiva. Dobbiamo definire la qualità dei nostri ricordi e la nostra capacità di trasmettere la Memoria alle future generazioni senza delegare al web o alle istituzioni il compito di ricordare per noi.

Le giovani generazioni rischiano di vivere in un presente astratto: è necessario aiutarle ad essere consapevoli, a rendere concreto il significato della Memoria creando un legame emotivo ed empatico tra chi ricorda e ciò che viene ricordato.

In tal senso, il progetto *Touch* offre la possibilità di guardare al futuro attraverso il passato, evidenziando che la Memoria può essere un antidoto al rischio che la storia possa ripresentarsi con i suoi peggiori fantasmi. L'iniziativa, dunque, stimola consapevolezza, chiede responsabilità e interazione sulla qualità della Memoria, cercando di ri-costruire una comunità culturale in grado di vedere e non solo guardare, rendendo metaforicamente possibile il piccolo miracolo di far rivivere parole e persone.

Il progetto è realizzato insieme agli studenti di tre Istituti in Trentino e Alto Adige/Südtirol:  
-Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti grafiche di Trento  
-Liceo Artistico Giovanni Pascoli di Bolzano  
-CFP Enaip, Istituto per il Legno di Tesero.

*Touch* prevede la realizzazione di strumenti interattivi che consentono di affrontare in maniera innovativa la dimensione del rapporto tra un giovane che ricorda ed un coetaneo ricordato, scomparso nella notte della tragedia della Shoah. Tali strumenti sono pensati per essere utilizzati anche nelle scuole per percorsi didattico/educativi e di sensibilizzazione sulla Memoria.

Oltre ad avere ottenuto il contributo della Fondazione Caritro, il progetto *Touch* ha ricevuto il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ed il sostegno delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, della Regione Trentino-Alto Adige, del Consorzio dei Comuni Trentini e del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano.

## Le schede e la mostra fotografica *Touch*

Nel contesto del progetto vengono realizzati due strumenti interattivi. Il primo è una scatola realizzata con un particolare legno di pino alpino, il cirmolo, contenente diverse schede con informazioni sui ragazzi deceduti nei campi di concentramento ed alcuni testi realizzati per l'occasione. Le schede, abbinabili a coppie, permettono agli insegnanti di organizzare attività di laboratorio nelle classi assieme agli studenti. Il secondo strumento è una mostra itinerante presso le biblioteche delle province di Trento e Bolzano che, con pannelli interattivi, riprende i contenuti ed i percorsi descrittivi delle schede.

Le schede e la mostra del progetto *Touch* vogliono esplorare la possibilità di immaginarsi ed organizzare lo sviluppo di una comunità per l'educazione, la consapevolezza e la responsabilità attiva dei nostri giovani.

Il concetto proposto dagli ideatori del progetto *Touch*, *Piero Cavagna* e *Giulio Malfer* è suggestivo: per sfogliare un libro o per usufruire di una esposizione museale non bastano le dita che servono per tenerlo in mano, per sfogliarlo o per toccare i nuovi *touchscreen* comunicanti. Bensì ci vogliono dita generose ed insistenti nello strofinare la superficie nera e far ritornare i volti dei ragazzi cancellati. Ci vogliono dita *calde, cordiali, simpatizzanti*, che aiutino a restituire nomi ai numeri e che sappiano *creare* nuovamente volti e storie.

### Inaugurazione della mostra fotografica *Touch*

25 gennaio 2016, ore 11.30

Sala conferenze Fondazione Caritro,  
via Calepina 1, Trento

### Mostra fotografica *Touch*

dal 25 al 31 gennaio 2016

ore 9.00 - 12.00 e 14.30 - 17.30

Sala conferenze Fondazione Caritro,  
via Calepina 1, Trento

Visite guidate dalle 10.00 alle 12.00

Per la partecipazione delle classi scolastiche viene richiesto agli Istituti di prenotare la visita.

27 gennaio 2016, ore 21.00

programma:

### PROGETTO *TOUCH*

Presentazione di Paolo Ghezzi dell'attività svolta nel contesto del progetto, proiezione del video descrittivo dell'iniziativa e descrizione della mostra fotografica.

### CONCERTO DELLA MEMORIA

*Darius Milhaud (1892-1974),*

*Suite Française, 1944*

*Normandie*

*Bretagne*

*Île-de-France*

*Alsace-Lorraine*

*Provence*

La suite è divisa in 5 tempi a cui vengono accostate delle letture tratte dal Diario di Anne Frank.

*Otto M. Schwarz (1967-),*

*The Story of Anne Frank 1929-1945, 2012*

L'opera è divisa in 13 macro-sequenze, a ciascuna viene abbinata la lettura di passi tratti dal *Diario* di Anne Frank (ed. integrale del 1998). Durante l'esecuzione vengono proiettate fotografie della vita di Anne alternate a *slide* con brevi frasi significative tratte dal Diario di Anne Frank.

*Samuel Barber (1910-1981),*

*Adagio for Strings, 1938*

durante il brano viene proiettato il video «*Meditate che questo è stato*» realizzato dal regista Angio Zane sulla liberazione del lager di Buchenwald.

Esecuzione concerto: **ROVERETO WIND ORCHESTRA**  
Direttore d'Orchestra: **Maestro Andrea Loss**

Voce narrante: **Prof.ssa Maria Luisa Crosina**